

## Le produzioni torinesi

Se uno dei requisiti richiesti ai «teatri nazionali» di nuova concezione è la capacità di arare proficuamente il loro territorio, nel cartellone 2014/15 il comparto torinese è, come sempre, ben rappresentato.

### Antonio e Cleopatra

■ A partire dai giovanissimi neodiplomati della Scuola di recitazione e dal loro direttore, Valter Malosti. Malosti firma la regia di «Antonio e Cleopatra/

Akhnaton» (cortile del Museo Egizio, 25 giugno-19 luglio), insolito abbinamento dei testi di William Shakespeare e Agatha Christie. Trait d'union è la comune ambientazione nell'antico Egitto. L'opera in versi shakespeariana affronta una profonda indagine sul potere. La Christie, invece, che era moglie di un noto archeologo, riversò nelle sue opere molte suggestioni suscitate proprio dai viaggi effettuati con lui.

### Don Bosco

■ Torinesissimo, e non solo per l'interprete, anche «Santa impresa. Don Bosco e i santi so-

ciali», che Laura Curino (nella foto), insieme con la Compagnia Anagoor, propone a duecento anni dalla nascita di Don Bosco. L'attrice racconta l'intelligenza e lo spirito di quegli uomini straordinari che si presero cura delle persone più disagiate e dei giovani. Lo spettacolo sarà al Gobetti dal 19 maggio al 7 giugno.

### «Lavoro!»

■ «Lavoro!» è il titolo dell'allestimento diretto da Beppe

Rosso in cartellone dal 7 al 12 aprile alle Limone di Moncalieri: l'allestimento, su testi di Rémi De Vos affronta il tema della precarietà in chiave tragicomica.

### Lolita

■ Nasce dall'incontro con l'Odin Tetret, lo spettacolo di un'altra torinese, Silvia Battaglio, che dirige e interpreta «Lolita», dal romanzo di Nabokov (29-30 novembre, teatro Gobetti).

